

*Ringrazio per la loro partecipazione il sindaco ingegner Meregalli e la dottoressa Baiardo, assessore ai servizi sociali di Vedano, e i numerosi amici presenti.*

*In questo periodo in tutti i momenti e discorsi ufficiali è immancabile un richiamo alle difficoltà del momento e alla situazione di crisi. Ma è un momento che dura dal 2008 quindi è piuttosto una situazione permanente, purtroppo.*

*Ma non voglio aggiungermi al coro dei lamenti e domandarmi, domandarci come la nostra Fondazione sta in questa situazione, cosa fa, che contributo dà per aiutare a superare lo stato di crisi che obiettivamente pervade il Paese.*

*Il primo contributo riguarda la particolarità di AS.FRA. come Onlus.*

*Di fronte allo scandalo, anche di questi ultimi tempi, di chi lucra, per proprio personale interesse, sui servizi socio-sanitari alle persone più disagiate, AS.FRA. documenta la possibilità e l'utilità di svolgere la propria attività esclusivamente per il bene delle persone che le si affidano per essere accompagnate nella vita e curate.*

*Questo è un primo contributo che AS.FRA offre al Paese, attraverso le persone con le quali entra in contatto e che la conoscono, che possono vedere che non c'è solo il marcio, anzi che, a ben guardare, il buono ed il bello sovrabbondano.*

*Un secondo contributo riguarda il modo di lavorare, di essere efficaci e produttivi..*

*Certo chi lavora in AS.FRA. lo fa come professione, giustamente remunerata; ma l'animo con cui si opera, la cura nell'adempire bene le proprie mansioni, l'attenzione all'uso delle risorse: beni di consumo, tecnologie e sistemi informatici, la spinta a organizzare meglio il modo di lavorare, sono un modo molto concreto per contribuire a quel recupero di produttività di cui c'è estremamente bisogno (che è poi alla radice del grave problema attuale della disoccupazione). È un compito che non è affatto esclusivo del mondo strettamente industriale, è spesso una chimera per il mondo delle attività gestite direttamente dalla Pubblica Amministrazione, ma è certamente ben affrontato in AS.FRA., che per questo può essere orgogliosamente vista come modello (anche se c'è sempre da fare per migliorare).*

*Un terzo contributo riguarda il cuore con cui si lavora.*

*Può sembrare l'aspetto più facile; invece è il più difficile!*

*Perché dire cuore significa dire tutto quello di cui una persona è costituita, tocca tutto quello che una persona è e che fa, e come lo fa.*

*Il collante di un'opera, quello che tiene insieme non è l'organizzazione (pur utile come ho detto), non è neanche la nostra irreprensibilità, la nostra coerenza, neppure alla fine la nostra onestà (perché tutti siamo pieni di limiti, di errori, e così via), ma sostanzialmente la coscienza che ognuno ha di essere fatto per un bene, una bellezza ed una verità totali, alla quale siamo destinati. Questo è il cuore, quello che tiene in vita la persona come persona.*

*Il collante è questa coscienza di sé, che fa sì che l'altro, l'ospite, il collega, il superiore gerarchico o il sottoposto, il fornitore, ha come me questo destino e nello stesso tempo i limiti.*

*Vivere questa tensione implica una gratuità, un dare senza pretendere un ritorno, senza pretendere che l'altro sia come tu vuoi.*

*Stare ognuno in AS.FRA. con questo cuore è un cammino, un percorso che ci accomuna, il lavoro più difficile perché ci tocca nel vivo, ma è un contributo sostanziale alla nostra Società.*

*Da questo punto di vista è preziosa anche la testimonianza dei diversi volontari che partecipano alla vita di AS.FRA. affiancandosi ai nostri ospiti, ed ai quali sono molto grato per la loro emblematica presenza.*

*Nel 2014 non abbiamo fatto opere strutturali. Il 2013 è stato l'anno dell'aria condizionata e del montacarichi per eliminare le barriere in San Paolo, della sistemazione dell'area a verde del Centro Diurno, della nuova Cappella.*

*Il 2014 è stato piuttosto un anno di consolidamento, di completamento delle procedure amministrative e di controllo, di rinnovo dei sistemi informatici: soprattutto del sistema informatico per la gestione di tutta l'attività clinica, tanto che per essa è programmato l'abbandono del cartaceo dall'inizio del 2015.*

*La cosa più significativa del 2014 è il nuovo tabernacolo della Cappella, arricchito da un portale opera dello scultore padre Dino Quartana, che richiama immediatamente la vista, per come è stato realizzato, a quello che vuole essere il cuore della Fondazione, e che era certamente nel cuore di Adele Bonolis fondatrice di AS.FRA..*

*AS.FRA. si conferma essere una realtà solida, lo è sempre stata in passato, il cui assetto gestionale deve però essere sempre tenuto molto sotto controllo, perché basta poco per cadere in una situazione di squilibrio.*

*Desidero ringraziare tutti coloro che lavorano, ad ogni livello, nella Fondazione, anche le tirocinanti e gli stagisti, per la dedizione con cui operano che è determinante per i tre contributi che ho illustrato all'inizio.*

*In particolare ringrazio il dr. Cavalleri, direttore clinico di AS.FRA. che invito a salire qui a fianco a me.*

*Un grazie va anche ai Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori (sono presenti il dr. Riboldi, Vicepresidente, il dr. Giorgio Medici, il dr. Forgia) per la preziosa collaborazione nel definire l'indirizzo e controllare la gestione delle attività.*

*A tutti gli ospiti, i loro familiari ed amici un caro augurio di Buon Natale; anche quest'anno un augurio particolare va, proprio perché Natale è la festa per una nascita, alle operatrici in maternità e neo mamme (Raffaella Borruto, che è in attesa, Silvia Papini e Elisa Neri che sono in aspettativa post partum).*